

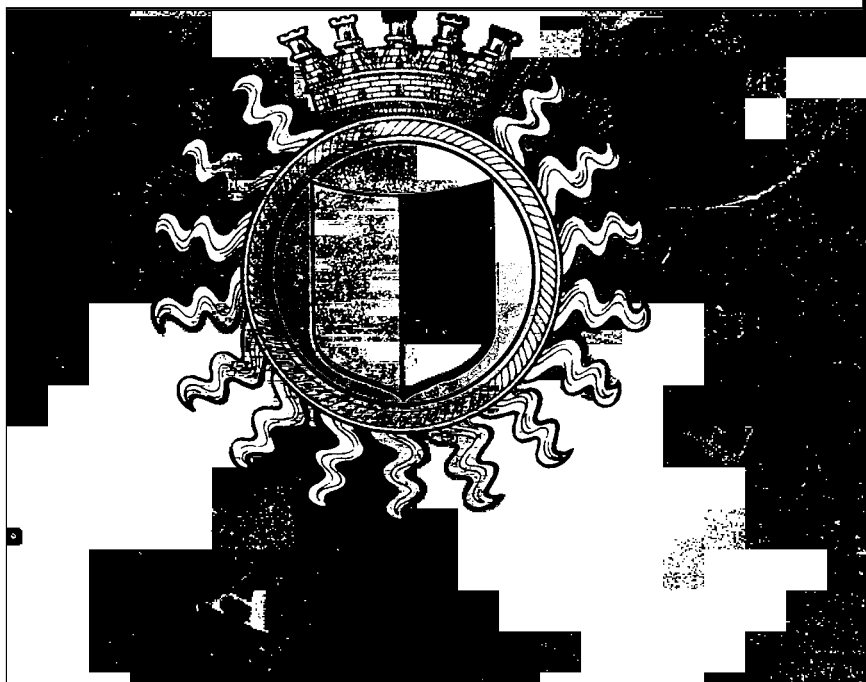
Sala I Loggia A. 5. 1962

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DICEMBRE 1962

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 12

Vol. XXXVI

(NUOVA SERIE OTTOBRE - DICEMBRE)

N. 4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXXVI - 1962 di BERGOMVM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 1500

SOMMARIO

	Pagine
<i>Premessa</i>	3-4
SAGGI E STUDI	
G. DA POZZO: <i>Un codice magontino della « Befreite Jerusalem » e la fortuna del Tasso nella Germania romantica</i>	5-29
W. MORETTI: <i>Attualità della critica leopardiana alla « Liberata »</i>	31-45
B. T. SOZZI: <i>Eugenio Donadoni critico del Tasso</i>	47-57
B. T. SOZZI: <i>Flora studioso del Tasso</i>	59-64
A. TORTORETO: <i>Tasso e Leopardi</i>	65-74
BIBLIOGRAFIA	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1961)</i>	75-95
MISCELLANEA	
A. M. CARINI: <i>I postillati « Barberiani » del Tasso</i>	98-110
<i>Recensioni e segnalazioni</i> (a cura di B. T. SOZZI)	
NOTIZIARIO	113-115
<i>Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso.</i> (A cura di T. FRIGENI)	305-432

PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

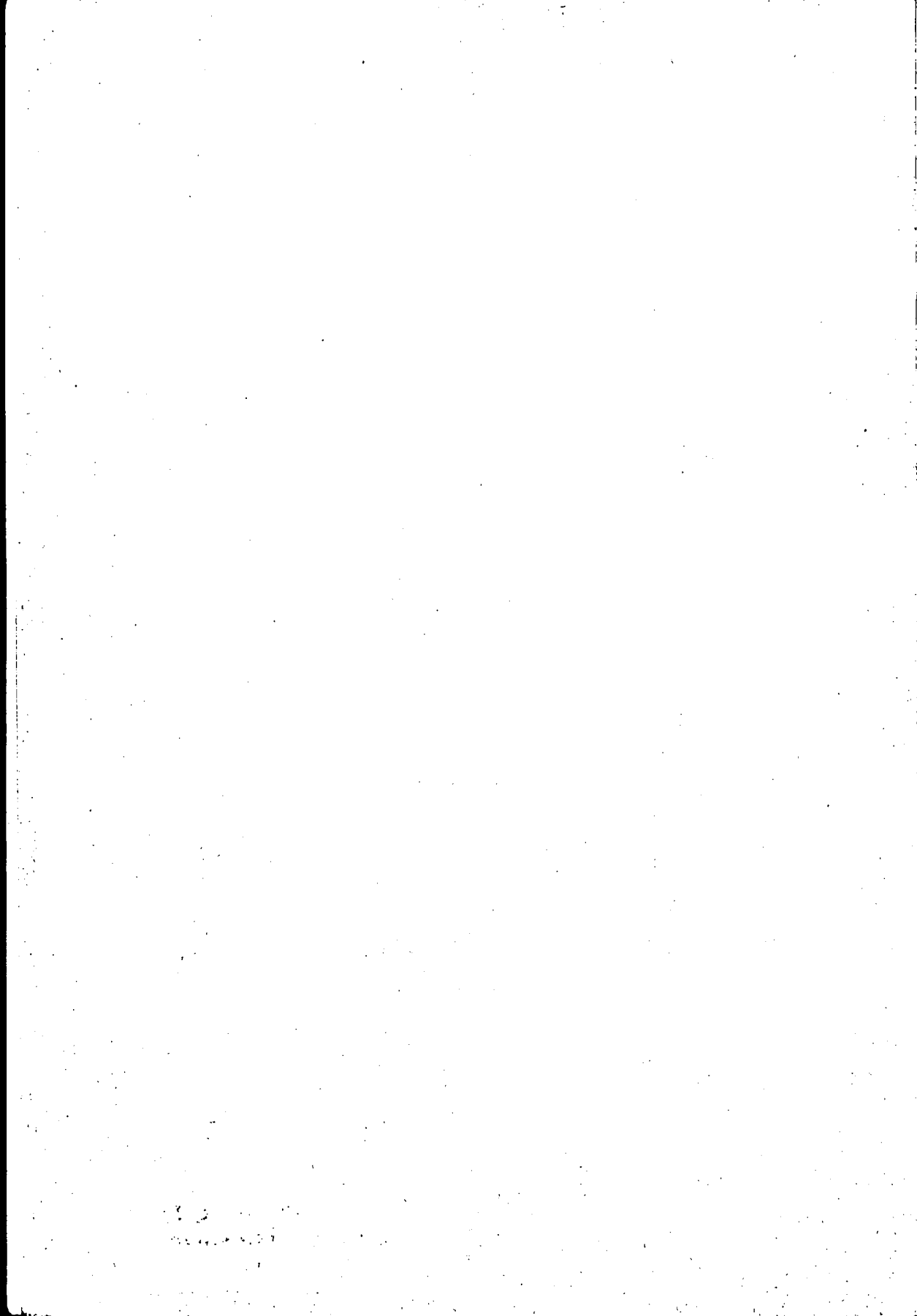
Associazione all'annata LVI	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

A. 5. 1862





STUDI TASSIANI

Anno XII — 1962

N. 12

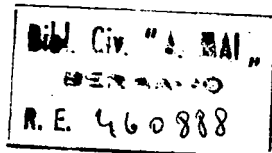
Nel consueto quadro di scritti variamente intesi a promuovere l'ampliarsi e, soprattutto, l'approfondirsi rigoroso dell'opera del Tasso e della vicenda secolare della sua fortuna, questo dodicesimo fascicolo della pubblicazione annuale del Centro di Studi Tassiani si presenta da sè, senza più bisogno di particolari sottolineature o di particolari accenni orientativi.

Se un fatto, se mai, si vuol prendere in considerazione, esso è quello del constatato consolidarsi ed accrescersi delle iniziative del Centro e di quelle che ad esso vengono a far capo in un complesso sempre più significativo e fecondo.

Così merita un cenno particolare il « Premio Torquato Tasso », non tanto per quel che riguarda la somma, quasi solo simbolica, posta a disposizione, ma per la rispondenza trovata fra gli studiosi: esso ha avuto la sua terza edizione, avviandosi sempre più a diventare permanente, e segnando l'apporto di due altri studi molto seri, che hanno allargato, fra l'altro, l'ambito universitario dell'iniziativa da Pavia a Padova ed a Bologna.

Al « Premio » ufficiale, anzi, si sono potuti aggiungere, quest'anno, anche tre riconoscimenti di benemerenzza, assegnati ad apprezzati collaboratori del Centro e della rivista.

Da segnalare, inoltre, è poi un'altra importante espressione d'attività: Studi Tassiani, cioè, verranno arricchiti da una collana di Quaderni di « Studi Tassiani », costituita da saggi di ampiezza maggiore di quella concessa ai normali articoli d'una rivista e perciò pubblicati a parte.



In fine, licenziando questo fascicolo è necessaria una rettifica ad una notizia data nell'ultimo a capo del corsivo di apertura del n. 11. In esso si annunciava che, per accelerare la messa a disposizione degli studiosi della Bibliografia Tassiana di L. Locatelli, si sarebbe provveduto, a cominciare dallo scorso anno, a far seguire al fascicolo ordinario della rivista, un «supplemento» a parte, dedicato tutto, e soltanto, alla Bibliografia locatelliana. Se non che, mentre il proposito di accelerare la pubblicazione dell'importante lavoro bibliografico del Locatelli incontrò il plauso e l'incoraggiamento da parte di tutti coloro che seguono le attività del Centro di Studi Tassiani, non fu parimenti stimata opportuna una pubblicazione a sé di supplementi della Bibliografia locatelliana, alternati alle parti poste in appendice alla normale pubblicazione annuale del Centro. Perciò questo fascicolo porta, esso soltanto, come per il passato, sensibilmente accresciuta tuttavia, la puntata locatelliana, e così continuerà a fare anche nell'avvenire.

N O T I Z I A R I O

Il 20 ottobre 1962 nell'antico Palazzo della Famiglia Tasso di Via Pignolo in Bergamo il Centro di Studi Tassiani è stato ospitato, con squisita signorilità, dal Comm. Giacinto Lanfranchi e dalla sua gentile Signora — oggi proprietari dell'avita dimora della Famiglia del Poeta. Erano invitate le Autorità di Bergamo, e i generosi amici del Centro di Studi Tassiani, per una attestazione di riconoscimento al Professor Alessandro Tortoreto al quale il Centro ha voluto conferire un Premio di benemerenzza di L. 100.000 in segno di apprezzamento dell'opera ammirevole di bibliografo del Tasso da lui svolta nell'ambito del Centro di Studi Tassiani.

Dopo brevi parole di presentazione del Presidente del Centro, Avv. Francesco Speranza, il Prof. Aldo Agazzi, a nome del Consiglio Direttivo, con elevato e dotto discorso ha rievocato suggestivamente le visite e i soggiorni del Poeta in Bergamo nello storico Palazzo come è segnalato dalla lapide commemorativa.

Il Prof. Agazzi ha tracciato poi un rapido panorama dell'attività preziosa del Prof. Tortoreto nel campo degli Studi Tassiani rilevandone tre aspetti: i vari apporti bibliografici ricchi e pregiati, la documentazione sugli studi tassiani fuori d'Italia, infine i vari articoli e saggi critici.

Ha da ultimo preso la parola il festeggiato Prof. Alessandro Tortoreto che ha espresso la sua commossa gratitudine per il riconoscimento da parte del Centro di Studi Tassiani della sua opera di studioso e della costante collaborazione data al Centro,

* * *

Il 6 aprile 1963 nella grande aula dei Mappamondi della Civica Biblioteca « Angelo Mai » in Bergamo alta, nella storica Piazza Vecchia, ha avuto luogo la solenne cerimonia del conferimento del « Premio Torquato Tasso » 1962 ai Professori Giovanni Da Pozzo e Walter Moretti e dell'assegnazione di due premi di benemerenzza alla Prof.ssa Anna Maria Carini e al Prof. Tranquillo Frigeni, Oratore designato del Centro di Studi Tassiani era il Prof. Lanfranco Caretti, ordinario di Letteratura Italiana all'Università di Pavia, Presidente della Commissione giudicatrice del « Premio Tasso » 1962.

Erano presenti tutte le Autorità di Bergamo e molti invitati.

Anzitutto l'Avv. Francesco Speranza, Presidente del Centro, ha espresso il ringraziamento del Centro di Studi Tassiani e della Città di Bergamo al

Prof. Caretti per avere gentilmente aderito all'invito di illustrare i due saggi (giudicati di pari merito) degni dell'assegnazione del Premio, ha poi ringraziato ed elogiato i benemeriti sostenitori del Centro e i valorosi collaboratori degli « Studi Tassiani ».

Infine l'Avv. Speranza ha espresso la gratitudine del Centro agli eredi del compianto Avv. Luigi Locatelli presenti alla cerimonia — la Signora Guglielma Locatelli Giorgi e i figli Maria Grazia e Giorgio — per il munifico contributo di L. 100.000 per la pubblicazione di un Quaderno degli Studi Tassiani che sarà dedicato all'Avv. Luigi Locatelli e sarà redatto dal Prof. Aldo Agazzi: dà notizia che è in corso di stampa, oltre al fascicolo n. 12 di Studi Tassiani, anche un Quaderno di « Nuovi studi sul Tasso » a cura del Prof. Bortolo Tomaso Sozzi.

Il prof. Caretti, con dotta e penetrante esposizione, ha esaminato i due studi premiati passando poi alla lettura delle motivazioni che qui riportiamo testualmente:

Prof. GIOVANNI DA POZZO: «*Un codice magontino della " Befreite Jerusalem " e la fortuna del Tasso nella Germania romantica* ».

« Prendendo lo spunto da una consultazione diretta del manoscritto della traduzione della *Liberata* del tedesco Heinse, conservato alla Biblioteca di Magonza, il Da Pozzo ricostruisce un capitolo importante della letteratura romantica in Germania illuminando i rapporti culturali intercorsi tra Goethe, Jacobi ed Heinse, negli anni 1774-1780, soprattutto in merito ai comuni interessi tassiani.

Con molta precisione il Da Pozzo rileva e illustra il momento di distacco del Goethe dagli amici romantici e il diverso significato del Tasso goethiano, che tanta influenza ha avuto in tutta l'Europa dell'Ottocento, dal significato che assume invece il poeta della *Liberata* nella coscienza romantica dello Jacobi e dello Heinse, oltre che di molti loro proseguitori. In questo modo il Da Pozzo ha utilmente integrato le nostre conoscenze sulla « fortuna » del Tasso in Germania, sino ad oggi quasi esclusivamente ristrette all'esperienza goethiana, ed ha identificato con sicurezza un filone, non ancora a noi noto, di tassismo tedesco non goethiano, intriso di sensibilità romantica e di fervori nazionalisti, nell'ambito della polemica culturale antifrancesa in nome del « sentimento », nell'arte, contro la « ragione » illuministica »

Prof. WALTER MORETTI: «*Attualità della critica leopardiana alla Liberata* ».

« Il Moretti esamina le pagine dello Zibaldone leopardiano intorno alla poesia epica antica e moderna, e ritiene che se ne possa dedurre un'interpretazione originale del poema tassiano. Questa interpretazione si opporrebbe a quella " romantico-desanctisiana ", protrattasi sino al Novecento e reperibile anche negli studi di alcuni tra i maggiori studiosi del poeta, in quanto orientata verso il riconoscimento dell'unità organica e strutturale del poema epico identificata nell'equilibrio dinamico di opposte e contrastanti forze fantastiche e sentimentali. Al fine di illustrare questo suo assunto, il Moretti utilizza particolarmente le pagine leopardiane sui poemi omerici le cui conclusioni considera estensibili anche alla *Liberata*. Il procedimento appare un po' arduo, ma non si possono disconoscere i fertili suggerimenti critici che il Moretti riesce a trarne operando con avveduta discrezione. A coronamento della sua indagine, utile tanto ai tassisti quanto ai leopardisti, il Moretti evidenzia il legame concettuale e critico che, a suo avviso, congiungerebbe la lezione leopardiana ad alcune interpretazioni della poesia epica del Tasso ».

Il Prof. Caretti ha posto altresì in rilievo che i due vincitori del Premio Tasso di quest'anno appartengono alle Università di Bologna e di Padova mentre dall'Università di Pavia provenivano i premiati degli scorsi anni Prof. Luigi Poma e Prof. Cesare Bozzetti, cosicchè il Premio Tasso dimostra che l'amore al grande Poeta è oggi vivo e si diffonde nel mondo degli studi.

Vivi applausi hanno coronato alla fine il limpido ed eloquente discorso del Prof. Caretti.

Il Presidente del Centro procede quindi alla consegna del Premio Tasso al Prof. Moretti e al Prof. Da Pozzo e dei due Premi di benemerenzza alla Prof. Anna Maria Carini per il suo contributo alla Rivista « Studi Tassiani » e al Prof. Tranquillo Frigeni per la « Bibliografia Tassiana » di Luigi Locatelli, importante e preziosa opera che, da dieci anni, viene da lui curata sulla rivista « Studi Tassiani ».

* * *

L'11 marzo 1963, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Bergamo in Via Torquato Tasso, è stato solennemente commemorato Eugenio Donadoni alla presenza delle Autorità e di molto pubblico.

Erano presenti la Vedova del compianto studioso, i figli e altri familiari.

Il Prof. Vittorio Mora, Assessore del Comune, ha con un panoramico discorso ricordato il Donadoni nella sua ricca personalità di docente, scrittore e cittadino (a lui la Città ha intitolato una via e una Scuola, la Scuola Media « Eugenio Donadoni »).

Quindi il Prof. Bortolo Tommaso Sozzi ha trattato con profonda precisa analisi critica l'opera del Donadoni come studioso del Tasso, inquadrandola storicamente e analizzandola nei suoi valori caratteristici.

Siamo lieti che il Prof. Sozzi abbia gentilmente aderito a pubblicare in questo fascicolo di « Studi Tassiani » la sua dotta commemorazione di « Eugenio Donadoni studioso del Tasso ».

COMMEMORAZIONE TASSIANA A S. ONOFRIO

A cura dell'Unione Storia ed Arte e con la partecipazione del Liceo e della Scuola Media « T. Tasso », giovedì 25 aprile 1963 ha avuto luogo la commemorazione del Tasso nel chiostro di S. Onofrio al Gianicolo. Dopo una prolusione del Prof. Amedeo Usai, il Prof. Dott. Marcello Aurigemma ha parlato su: « Le più recenti interpretazioni critiche del Tasso, come poeta dell'angoscia e della religiosità ».

(Dall'« Osservatore Romano » del 25 aprile 1963).

Centro di Studi Tassiani**PREMIO T. TASSO 1963**

(bando di concorso)

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1963 un premio di lire 100.000 (centomila) da assegnarsi ad uno studio critico o storico o a contributo linguistico o filologico sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al « Centro di Studi Tassiani », presso la Civica Biblioteca di Bergamo, entro il 31 dicembre 1963.

Il saggio premiato sarà pubblicato in « Studi Tassiani », Bergamo, 8 febbraio 1963.

IL PRESIDENTE

Avv. Francesco Speranza.

CENTRO DI STUDI TASSIANI

BERGAMO

PRESSO LA CIVICA BIBLIOTECA «A. MAI» - PIAZZA VECCHIA, 15

*Consiglio direttivo:*Avv. Francesco Speranza, *Presidente*

Prof. Bortolo Tommaso Sozzi

Prof. Aldo Agazzi

Prof. Luigi Chiodi, *Direttore della Biblioteca Civica*Comm. Rag. Giacinto Bertacchi, *Tesoriere*Prof. Tranquillo Frigeni, *Segretario*

Il « Centro di Studi Tassiani » costituito in Bergamo nell'anno 1951, ha lo scopo di: 1) promuovere studi e celebrazioni culturali sui Tasso, particolarmente su Torquato e Bernardo; 2) far conoscere, accrescere e valorizzare sempre più la Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica; 3) pubblicare, via via aggiornati, gli schedari bibliografici lasciati da Luigi Locatelli; 4) curare corrispondenze e relazioni con istituzioni culturali che si interessino di studi tassiani; 5) incoraggiare la pubblicazione delle opere dei Tasso nei loro testi critici e di studi storici estetici e filologici. Suo principale organo di studio e di iniziativa è « Studi Tassiani », che esce a fascicoli normalmente annuali. In esso, oltre a saggi e segnalazioni, è stata iniziata la pubblicazione della « Bibliografia Tassiana », di Luigi Locatelli.

OBLATORI PER L'ANNO 1962

Presidenza del Consiglio dei Ministri	Banca Nazionale del Lavoro
Ministero della Pubblica Istruzione	Banca Commerciale Italiana
Amministrazione Prov.le di Bergamo	Banca Popolare di Bergamo
Comune di Bergamo	Banca Piccolo Credito Bergamasco
Camera di Commercio	Banca Provinciale Lombarda
Ente Provinciale del Turismo	Banco di Roma
Unione Industriali	Società Manzoni e C.
Associazione dei Commercialisti	Signora Tiburga Balp Perico
Società Italcementi	Ing. Luigi Angelini
Società Dalmine	Avv. Francesco Speranza
Società Pirelli	Cav. del Lavoro Armando Reggiani
Società Sace	Cav. del Lavoro Pietro Franchi
Società Reggiani	Rag. Carlo Ghezzi
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	Comm. Giacinto Lanfranchi Rag. Emilio Zanetti

Direttore responsabile L. PELANDI

Tipografia Editrice Secomandi - Bergamo - Via Pignolo, 103 - Telefono n. 43.6.17

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 228 del 2 marzo 1951